



COMUNE DI SAN VINCENZO LA COSTA

Protocollo di sicurezza anti-contagio Covid-19

Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi

PIANO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19 : procedure operative e misure da adottare

1.1 PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento quale **Protocollo di Sicurezza Anticontagio COVID-19** costituisce parte integrante del "Documento di Valutazione dei Rischi" di cui all'art. 17 e 28 del T.U.S.L (D.Lgs. n.81/2008) predisposto per l'attività di cui trattasi ed ha come obiettivo principale quello di fornire ed indicare tutti gli accorgimenti necessari e le procedure operative di sicurezza da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19 all'interno dei luoghi di lavoro afferenti al Comune di San Vincenzo la Costa, di seguito denominato Ente.

In conformità ed in ottemperanza alle recenti disposizioni legislative (vari dpcm e decreti legge), indicazioni dell'Autorità sanitaria, protocolli governativi e direttive ministeriali risulta necessario adottare adeguate misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus sui luoghi di lavoro, ivi compresi le pubbliche amministrazioni. Nella presente sezione sono disciplinate tutte le principali misure di sicurezza che devono essere garantite ed allo stesso tempo adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Documento di Valutazione dei Rischi, oltre che dall'utenza eventualmente presente e da parte di altri soggetti esterni, al fine di mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e di accesso al pubblico e contestualmente garantire la continuità dei servizi e dell'azione amministrativa.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. In particolare nei paragrafi seguenti saranno indicate le modalità di applicazione di tali misure in relazione all'ambito lavorativo dell'ente comunale con l'obiettivo di rendere lo stesso un luogo il più possibile sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. Nei paragrafi seguenti sono declinati gli specifici adempimenti per garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e per prevenire il contagio da Covid-19, in attuazione delle prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il presente documento ha carattere prescrittivo per il personale dipendente, i cittadini e l'utenza eventualmente presente, l'amministrazione comunale, o comunque soggetti che in qualsivoglia forma o modo hanno accesso ai locali comunali (tecnici, fornitori e consulenti esterni ecc), ferma restando la necessità di ridurre quanto più possibile l'accesso di utenti esterni secondo i provvedimenti già in atto e secondo quanto illustrato nei paragrafi successivi.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi e documenti utili alla redazione della presente appendice al Documento di Valutazione dei Rischi e recepiti nello stesso:

- **Decreto Legge 23 febbraio 2020, n.6** *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*
- **Direttiva n. 2/20 del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 12 marzo 2020;**
- **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 14 marzo 2020, sottoscritto dalle**

parti sociali sindacali e datoriali su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, **e successiva integrazione ed aggiornamento del 24 aprile 2020**

- **DPCM 8 marzo 2020** “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”
- **DPCM 11 marzo 2020** “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*”
- **Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18** “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”
- **Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19** “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”
- **Circolare n. 2/2020 del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 01 aprile 2020**
- **Protocollo di accordo per la prevenzione e sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid – 19**, sottoscritto dal Ministro per la Funzione Pubblica e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL
- **DPCM 10 aprile 2020** “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*”
- **DPCM 26 aprile 2020** “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*” **ed allegati.**

1.2 REGOLE COMPORTAMENTALI E PRESCRIZIONI GENERALI

E' di fondamentale importanza il rispetto del distanziamento sociale tra tutti (dipendenti, utenti, dirigenti, amministratori ed altri soggetti esterni), mantenendo sempre la distanza interpersonale di sicurezza di almeno di 1 m.

Tutti i lavoratori presenti devono essere muniti di mascherina e guanti monouso durante l'espletamento della prestazione lavorativa. È obbligatorio l'uso della mascherina e di guanti monouso negli ambienti di lavoro.

Sono vietati gli assembramenti (negli spazi comuni o anche in uscita ed in ingresso provvedendo a scaglionare gli arrivi e le partenze se possibile).

Svolgere ogni forma di riunione il più possibile con modalità telematiche o tali da assicurare un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento.

E' obbligatorio adottare adeguate precauzioni igieniche personali, riguardanti in particolare il frequente e minuzioso lavaggio delle mani. Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei mezzi detergenti ed igienizzanti per le mani all'interno dei locali comunali. Lo stesso anche a disposizione dell'utenza eventualmente presente.

Sono esposte nei locali comunali le dovute informazioni di prevenzione, avvertenze e misure comportamentali da seguire, a cui attenersi in maniera rigorosa.

L'accesso al pubblico o a terzi, qualora consentito, deve prevedere l'ingresso di una persona per volta che deve essere obbligatoriamente in possesso dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa.

1.3 MISURE ORGANIZZATIVE, PROCEDURALI E TECNICHE

Si riportano le principali misure da adottarsi in attuazione del presente protocollo anticontagio, illustrate nel dettaglio nei paragrafi successivi:

- **garanzia e mantenimento delle distanze minime tra operatori pubblici e utenti** (con adeguata riorganizzazione del layout aziendale al fine di favorire il distanziamento interpersonale);
- **rimodulazione dell'organizzazione del lavoro e di tutti gli uffici al fine di ridurre fortemente la presenza del personale e dell'utenza all'interno degli uffici, riorganizzazione dell'orario di lavoro:** limitare la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento della specifica attività (ricorso alla modalità di lavoro agile, piani di turnazione o rotazione dei dipendenti, fruizione di ferie pregresse, apertura al pubblico in orari e giorni limitati, contingentare l'accesso agli spazi comuni ed aree di attesa con la previsione di una ventilazione o areazione continua dei locali stessi, di un tempo ridotto di sosta all'interno degli stessi, assicurare il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone

che li occupano ed evitare il più possibile contatti nelle zone comuni; in particolare è prevista la restrizione di accesso al pubblico presso gli uffici comunali ad eccezione dei servizi essenziali, provvedendo alla chiusura temporanea al pubblico degli uffici comunali che non assolvono a servizi indifferibili e/o a funzioni statuali (come da ordinanze sindacali), garantendo comunque la possibilità di interlocuzione con gli uffici attraverso canali telematici e telefonici;

- **garanzia delle più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli uffici e di tutti gli ambienti lavorativi attraverso pulizia quotidiana e sanificazione periodica** degli stessi, delle postazioni di lavoro, delle aree comuni e di attesa dell'utenza, nonché attraverso **continuo ricambio dell'aria**;
- **precauzioni igieniche personali**;
- **predisposizione di punti di sanificazione delle mani**: presenza ed utilizzo di dispenser gel disinfettanti messi a disposizione sia del personale che degli utenti;
- **fornitura di dispositivi di protezione individuale DPI (mascherine e guanti a tutti i lavoratori, integrando anche con visiere protettive per chi svolge attività a contatto con il pubblico)**;
- laddove possibile (qualora la capacità organizzativa dell'amministrazione e la natura della prestazione da erogare lo permetta) rendere anche le attività e i servizi indifferibili erogabili da remoto (in modalità di lavoro agile o comunque attraverso servizi informatici o telefonici e di assistenza virtuale) o, in alternativa, qualora il servizio non possa essere reso con le predette modalità, è necessario che lo stesso sia svolto con **appuntamenti cadenzati ed accessi scaglionati agli uffici**, prevedendo che il personale sia sempre dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale ed assicurando la frequente areazione dei locali e disinfezione delle superfici;
- **misurazione della temperatura corporea prima dell'accesso all'Ente**;
- **adozione di cartellonistica informativa e di avviso, depliant, segnaletica**;
- **adeguata informazione per i lavoratori**;
- **regolamentazione modalità di accesso di fornitori esterni**;
- **gestione, trasferte, riunioni e spostamenti**;
- **sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili**;
- **corretta gestione di una persona sintomatica**;
- **Utilizzo di barriere protettive/ schermature in plexiglass o altro materiale (che faccia da parafiato e che sia igienizzabile): da sistemare sulle postazioni dei dipendenti che ricevono il pubblico o anche per suddividere e schermare più postazioni lavorative di uno stesso ambiente.**

Nei paragrafi che seguono vengono riportate nel dettaglio tutte le misure da seguire.

INFORMAZIONE

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite come aggiuntive a quanto contenuto nel documento generale di valutazione dei rischi, di cui il presente è un'appendice.

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente protocollo e circa le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant (**allegato 1**) e attraverso l'apposizione di cartelli ed infografiche informative.

All'ingresso, nei luoghi maggiormente visibili e frequentati, sarà affissa apposita cartellonistica informativa sulle modalità di comportamento e sulle regole fondamentali di igiene da seguire. Si riportano in allegato delle infografiche utili a tale scopo. (**allegato 2**)

In particolare, le informazioni da esporre e condividere con la massima diffusione, e da fornire ai dipendenti riguardano i seguenti contenuti:

- **l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;**
- **la modalità con cui sarà eseguito il controllo della temperatura;**
- **la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nell'Ente e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;**
- **l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nei locali dell'Ente (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene); (sarà predisposta dichiarazione di impegno sottoscritta dai lavoratori).**
- **l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;**
- **l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in comune, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.**

Il datore di lavoro dovrà impartire ai lavoratori le istruzioni per una corretta igiene delle mani oltre che per il corretto utilizzo dei DPI tramite opportune azioni di informazione, per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio

MODALITA' DI INGRESSO

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea secondo le modalità di seguito indicate. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro dell'Ente. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque l'autorità sanitaria.

La rilevazione in tempo reale della temperatura costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si specifica che si dovrà procedere alla rilevazione della temperatura senza registrazione del dato acquisito. Sarà possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso al luogo di lavoro. Il datore di lavoro dovrà

fornire specifica informativa sul trattamento dei dati personali, che dovrà essere espressamente autorizzata dall'interessato, attraverso la sottoscrizione di apposito modulo i dati nel quale si specifica che tali dati dovranno essere trattati solo per finalità anti-covid e di prevenzione del contagio da covid-19.

Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani, utilizzare la mascherina protettiva ed i guanti monouso. La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa. È assicurata nei luoghi di lavoro la presenza di idonei e diffusi dispenser per detergere le mani, ed ad ogni dipendente è garantita in dotazione e mantenuto l'approvvigionamento di mascherine protettive e guanti monouso.

Per le operazioni di misurazione della temperatura, da effettuarsi con apposito strumento senza contatto, sarà allestita apposita zona a ciò dedicata in prossimità dell'ingresso e saranno individuati gli addetti da incaricare.

Il controllo della temperatura sarà altresì effettuato su ogni soggetto che abbia accesso ai locali comunali (utente, fornitore o visitatore, amministratore, volontari protezione civile etc etc). Non sarà permesso l'accesso a chiunque risulti con temperatura corporea superiore a 37,5°.

L'accesso al pubblico, qualora consentito, deve prevedere l'ingresso di una persona per volta che deve essere obbligatoriamente in possesso di mascherina.

Per l'utenza l'accesso sarà possibile solo con uso della mascherina e sarà permesso solo previo appuntamento fissato con l'ufficio interessato.

Saranno previsti accessi regolamentati e scaglionati dell'utenza, in modo tale che all'interno sia mantenuta di norma la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Verranno posizionati, ove possibile, sulle scrivanie, pannelli di separazione tra i lavoratori e l'utenza.

E' consentito l'accesso solo a chi indossa mascherina protettiva, che copra naso e bocca, e dopo sanificazione delle mani.

Sono stati posizionati agli ingressi dispenser con liquido per la disinfezione delle mani.

E' fornita informazione per garantire il distanziamento dell'utenza in attesa di entrata, consentendo l'ingresso di una persona per volta.

L'ingresso di lavoratori eventualmente già risultati positivi all'infezione da COVID_19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in comune, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI, INDICAZIONI PER LE IMPRESE FORNITRICI E APPALTATRICI

È ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni o lavoratori dipendenti da aziende terze (impresa di pulizie, manutenzione ...), gli stessi devono sottostare a tutte le regole, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali dell'ente e le informazioni/precauzioni igieniche generali.

Per l'accesso di fornitori esterni s'individuano procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale è fatto divieto di utilizzo dei servizi igienici del personale dipendente.

All'accesso ai luoghi di lavoro di cui trattasi si richiedono ed impartiscono le necessarie informazioni al trasportatore sulle misure per il contrasto e il contenimento delle diffusione del virus COVID-19 ed in particolare:

- si richiede al fornitore la conferma di aver ricevuto dal proprio datore di lavoro le informazioni sulle disposizioni dell'Autorità per il contenimento della diffusione del COVID-19;
- si informa il fornitore della preclusione dell'accesso se negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o proviene da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- si richiede al fornitore di rimanere a bordo del proprio mezzo, di non accedere agli uffici e di attenersi alla rigorosa distanza di un metro dalle altre persone presenti nelle necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico utilizzando sempre adeguati dispositivi di protezione individuale; anche l'eventuale scambio della documentazione delle merci consegnate (bolle, fatture...), laddove non sia possibile uno scambio telematico da preferire sempre rispetto alla modalità di consegna a mano, deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica) e mascherina;
- si informa il fornitore sui percorsi e le zone di scarico al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale e sul divieto di utilizzo dei servizi igienici del personale.

Il fornitore è informato delle suddette indicazioni, attraverso le modalità più idonee ed efficaci a mantenere il distanziamento, anche attraverso l'affissione di apposito materiale informativo all'ingresso.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto, comprese quelle che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori nelle sedi dell'Ente. Nell'eventualità di allestimento di cantiere si deve evitare assolutamente l'uso promiscuo degli spazi da parte dei lavoratori dell'Ente e dei lavoratori della ditta in appalto, a partire dai servizi igienici che devono essere distinti e separati. S'individuano quindi in maniera distinta i servizi igienici e gli spazi da destinare ad uso esclusivo dei lavoratori dell'Ente e altrettanto quelli da destinare eventualmente ai lavoratori di ditte in appalto.

In caso di lavoratori dipendenti di aziende terze operanti nello stesso luogo di lavoro (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza), che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente l'Ente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'Ente committente è tenuto a dare all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del protocollo aziendale.

Di questo protocollo aziendale è data piena e completa informativa alle eventuali ditte appaltatrici/subappaltatrici, vigilando sul rispetto di tutte le disposizioni in esso contenute da parte dei lavoratori di queste ultime.

Saranno previsti accessi regolamentati e scaglionati dell'utenza, in modo tale che all'interno sia mantenuta di norma la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Verranno posizionati, ove possibile, sulle scrivanie, pannelli di separazione tra i lavoratori e l'utenza.

E' consentito l'accesso solo a chi indossa mascherina protettiva, che copra naso e bocca, e dopo sanificazione delle mani.

Sono stati posizionati agli ingressi dispenser con liquido per la disinfezione delle mani.

E' fornita informazione per garantire il distanziamento dell'utenza in attesa di entrata, consentendo l'ingresso di una persona per volta.

PULIZIA E SANIFICAZIONE

Si deve provvedere alla pulizia/igienizzazione giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, servizi igienici, postazioni di lavoro (scrivanie, tastiere, schermi, mouse etc), e delle aree comuni, con adeguati detergenti (a base alcolica o di cloro, o altri prodotti disinfettanti ad attività virucida). Tutti i dipendenti dovranno garantire, quanto più possibile, il ricambio dell'aria.

Le operazioni di pulizia sono garantite dagli operatori/addetti incaricati da parte dell'Ente.

La pulizia ordinaria e quotidiana è svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1 % e 0,5 % di cloro attivo (candeggina) o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli/scrivanie, servizi igienici). Tali adempimenti vengono ordinariamente e quotidianamente registrati da parte del personale addetto su supporto cartaceo- registro.

Gli interventi di sanificazione periodica verranno espletati da ditte specializzate ed autorizzate.

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n°5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Laddove si verifichi un caso di positività al COVID-19 di un lavoratore o di eventuale cittadino/utente che ha avuto recente accesso agli spazi dell'ente/amministrazione, si dovrà procedere alla chiusura della stessa amministrazione per almeno 24 ore ai fini dello svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione dei locali interessati secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione e all'adozione di tutte le misure prescritte in caso di esposizione al contagio.

Per le operazioni di pulizia di ambienti dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati si rimanda inoltre alle disposizioni contenute nella **Circolare del Ministero della Salute n.5443 del 22/02/2020**, con specifico riferimento agli ambienti non sanitari:

“A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio”.

Le operazioni di sanificazione ed igienizzazione devono riguardare anche i mezzi di trasporto ad uso da parte dell’Ente (autoveicoli ed altri) nonché i mezzi di lavoro con le relative cabine di guida o pilotaggio. Al termine del normale utilizzo ogni dipendente provvederà alla pulizia del mezzo (sedili e comandi) con apposito detergente e scottex messi a disposizione dall’Ente.

Ai fini del mantenimento di una buona qualità dell’aria *indoor* negli ambienti lavorativi si rimanda alle misure generali, indicazioni e raccomandazioni contenute nel “Rapporto ISS COVID-19 n.5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2”, di cui si allega un’estratto (**allegato 3**), reperibile al seguente indirizzo internet:

https://www.iss.it/rapporti-covid-19/-/asset_publisher/btw1J82wtYzH/content/id/5311692.

E’ raccomandata in particolare la pulizia periodica dei filtri degli impianti di riscaldamento/raffrescamento per mantenere livelli di filtrazione adeguati.

Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull’impianto di condizionamento eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento.

Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell’aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Prevedere una sanificazione generale di tutti gli impianti prima della loro riaccensione estiva (incarico a ditta specializzata).

Si consiglia di evitare il flusso dell’aria degli split dall’alto verso il basso e direttamente rivolto verso le persone presenti nell’ambiente, preferendo direzionare le griglie esterne verso l’alto.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

E’ obbligatorio che le persone presenti nei locali dell’Ente adottino tutte le precauzioni igieniche necessarie, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani.

Sono messi a disposizione dei lavoratori e dell’utenza eventualmente presente idonei mezzi detergenti per le mani.

E’ raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica. Le soluzioni idroalcoliche, da rendere accessibili a tutti i lavoratori, saranno ubicate in più punti attraverso la collocazione di appositi dispenser.

E’ inoltre obbligatorio:

- utilizzare guanti e mascherina durante tutto il periodo di espletamento dell’attività lavorativa;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;

- evitare abbracci e strette di mano;
- corretta igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratore);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutti i lavoratori presenti devono essere muniti di mascherina e guanti monouso durante l'espletamento della prestazione lavorativa. È obbligatorio l'uso della mascherina e di guanti monouso negli ambienti di lavoro.

Si provvederà all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale necessari. Gli stessi saranno consegnati ai singoli dipendenti.

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dell'autorità sanitaria. Si ritiene utile fare riferimento all'elenco dei dispositivi di protezione individuale validati da parte dell'Inail.

E' favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS.

E' di fondamentale importanza un uso razionale e corretto dei dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie e delle mani, in particolare maschere filtranti e guanti monouso, per contrastare il contagio. Seguire tutte le indicazioni previste per un corretto utilizzo. Per una corretta informazione sull'uso dei dispositivi di protezione individuale si segnala a tutti i lavoratori di prendere visione del videotutorial dedicato pubblicato sul sito dell'INAIL: <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-emergenza-coronavirus-tutorial-utilizzo-dpi.html>

Ulteriori dispositivi di protezione individuale (oltre a mascherine e guanti) da adottarsi per i lavoratori che lavorano a contatto con il pubblico, e quindi più esposti ai pericoli di contagio, sono rappresentate dalle visiere protettive. **Si provvederà quindi all'acquisto di tali ulteriori dispositivi di protezione individuale necessari. Gli stessi saranno consegnati ai singoli dipendenti.**

GESTIONE SPAZI COMUNI

Negli spazi comuni quali ingresso, aree di attesa etc etc dovrà prevedersi oltre che un accesso contingentato anche la ventilazione continua dei locali, un tempo ridotto di sosta al loro interno ed il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano, pulizia giornaliera e sanificazione periodica.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui un lavoratore sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro e all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti negli stessi locali, e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro/ l'Ente collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente sul posto di lavoro che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro/l'Ente potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Il lavorator, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina

Laddove si verifichi un caso di positività al COVID-19 di un dipendente o di eventuale cittadino/utente che ha avuto recente accesso agli spazi dell'Ente/amministrazione, si dovrà procedere alla chiusura della stessa amministrazione per almeno 24 ore ai fini dello svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione dei locali interessati secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione e all'adozione di tutte le misure prescritte in caso di esposizione al contagio.

Garantire in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura o al pervenire di sintomi riconducibili al COVID-19, la riservatezza e la dignità del lavoratore interessato dalla misura preventiva.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dell'Ente devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni. Non sono consentite riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria, e comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione dell'Ente lo permetta, la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working; il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo /funzione.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS O RLST

La sorveglianza deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del

contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio. Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e RLS/RLS. Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori. È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione, - anche per valutare profili specifici di rischio - e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e RLS.

L'aggiornamento del presente protocollo avverrà ogni qualvolta si verificherà un cambiamento all'interno dell'Ente e/o una modifica normativa.

Il presente protocollo deve essere pubblicato sul sito del Comune, trasmesso a tutti i dipendenti ed affisso all'ingresso, assieme agli altri materiali informativi già distribuiti.

DATORE DI LAVORO

Sindaco Avv. Gregorio IANNOTTA

RSPP Ing. Iolanda PARDINO	
RLS Geom. Giancarlo Saullo	
MEDICO COMPETENTE Dott. Ottorino Zuccarelli	

ALLEGATI

- Depliant informativo lavoratori
- Avvisi e cartellonistica
- Estratto “rapporto iss covid-19 n.5/2020”

Allegato 1- Depliant informativo lavoratori ed infografiche utili

Il presente allegato ha come scopo quello di fornire adeguati supporti grafici a maggiore specificazione delle procedure da attuarsi da parte di tutti i lavoratori nel rispetto delle disposizioni contenute nel Protocollo di sicurezza anticontagio, che qui s'intendono integralmente richiamate.

- Istruzioni Corretto Lavaggio delle mani (acqua e sapone/ soluzione alcolica)
- Istruzioni Corretto Utilizzo Dispositivi di protezione individuale
- Altri cartelli utili sui comportamenti da adottare



Ministero della Salute

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

CCM

Centro nazionale per la prevenzione
e il controllo delle malattie

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



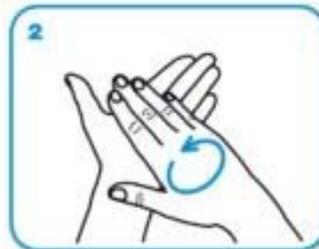
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



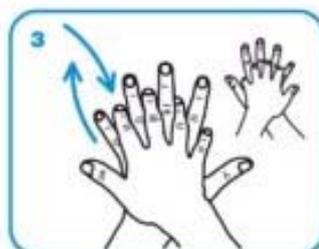
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



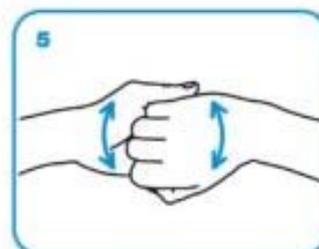
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



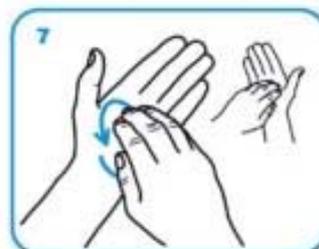
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



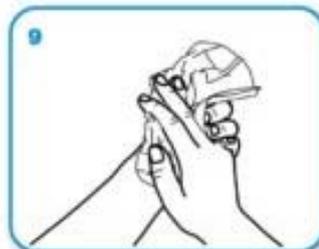
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



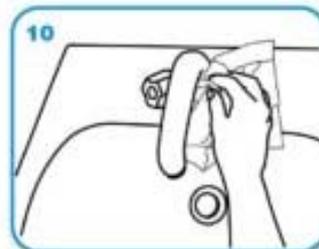
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



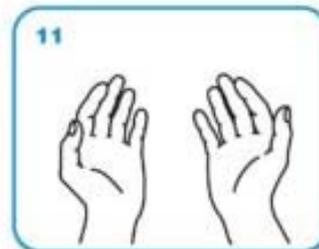
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

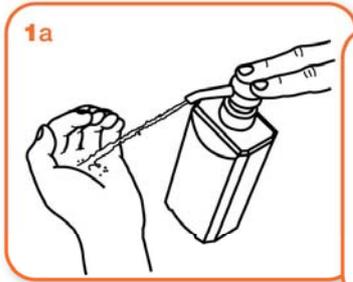


Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

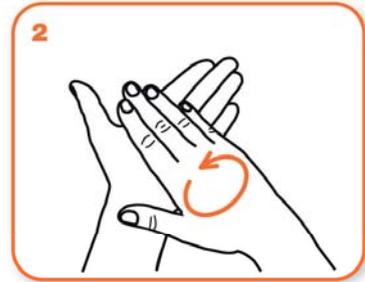
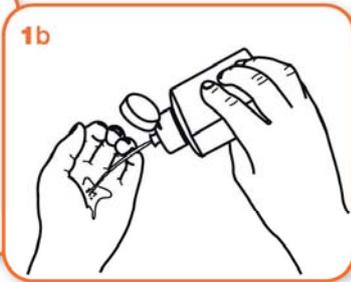
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



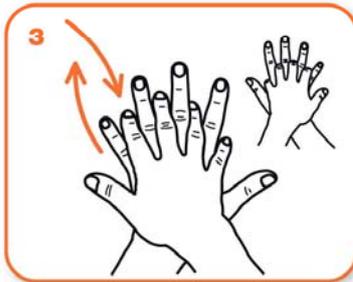
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



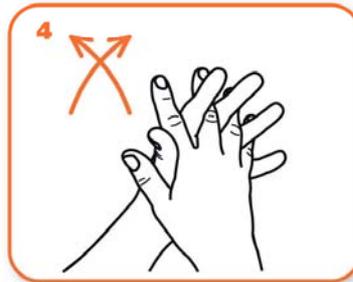
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



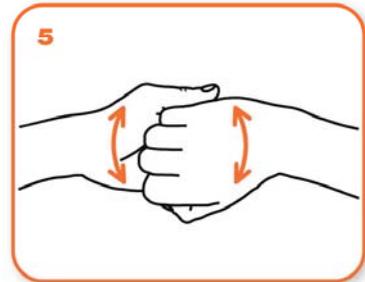
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



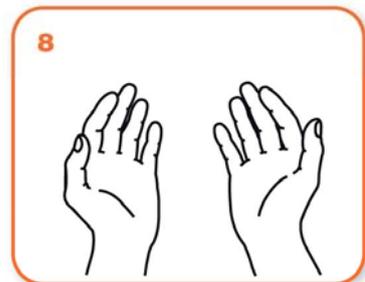
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - MASCHERINA E GUANTI DI PROTEZIONE

Quando indossare la mascherina?

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte.

È fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Come si indossa e toglie la mascherina?

- Prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.
- Copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto.
- Evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani.
- Quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla (sono maschere monouso): toglila dalla mascherina rimuovendola da dietro (dall'elastico) e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.

Come rimuovere i guanti?

- Rimuovere un guanto partendo dal polsino e tenendolo nella mano rimasta inguantata.
- Con la mano libera rimuovere il 2° guanto prendendolo dall'interno, infilare il 1° dentro il 2°.
- Dopo l'uso smaltire i guanti nei rifiuti pericolosi, non lavarli, non riutilizzarli e di nuovo lavarsi le mani.

L'uso dei guanti è complementare e non alternativo al lavaggio delle mani perché:

- I guanti possono presentare difetti non visibili ad occhio nudo o possono lacerarsi durante l'uso.
- Le mani possono contaminarsi durante o dopo la rimozione dei guanti.

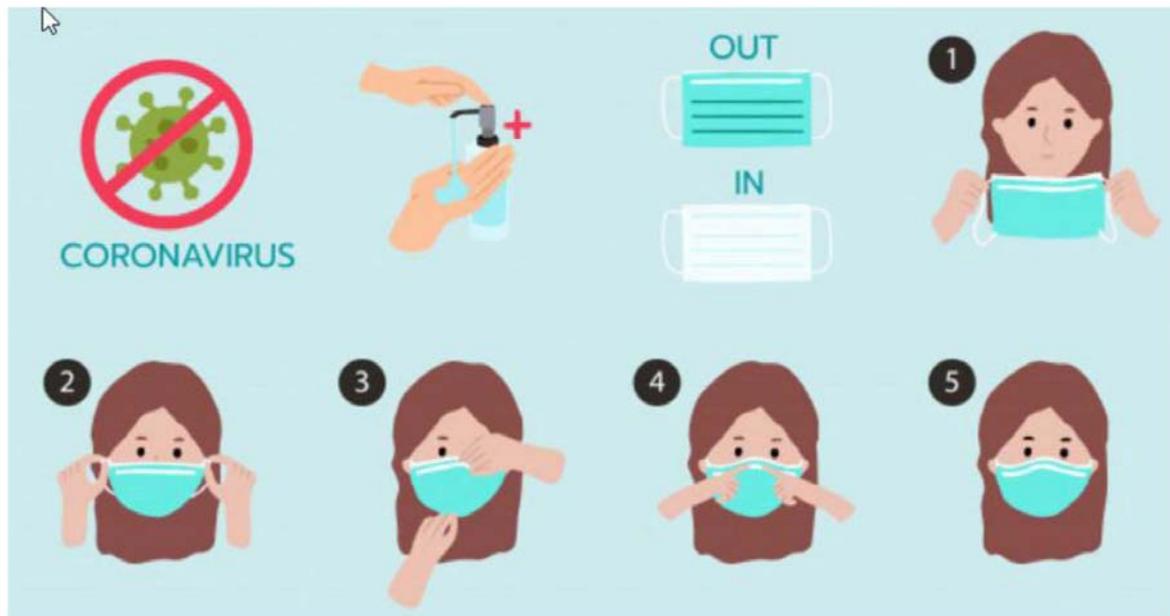
I guanti devono essere:

- Di misura adeguata.
- Rimossi prontamente dopo l'uso per evitare di contaminare, toccandoli, oggetti non contaminati e superfici ambientali.
- Sostituiti quando si rompono o si verifica una lacerazione o una puntura.
- Eliminati dopo il loro uso: non riutilizzare o lavare i guanti perché questa pratica è associata alla trasmissione di microrganismi patogeni.

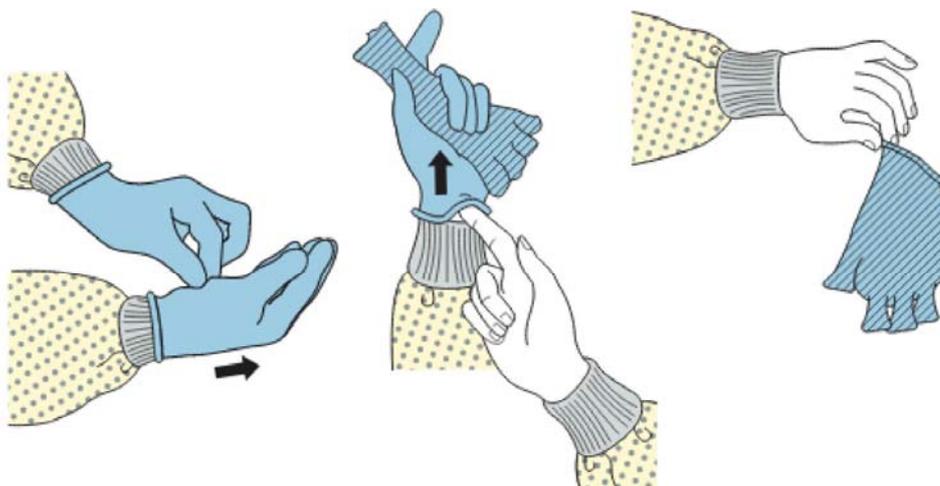
Inoltre, durante l'utilizzo dei guanti:

- Non toccarsi gli occhi, il naso, la bocca, i capelli o l'epidermide
- Non toccare oggetti, telefono, porte ed altre strutture od attrezzature "pulite"

Come indossare la mascherina



Rimuovere i guanti arrotolandoli senza toccare la cute



REGOLE ANTI COVID-19

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

STAI A CASA!

E' vietato l'accesso in Comune in presenza di sintomi influenzali o in presenza di febbre oltre 37.5°



CONTROLLO DELLA TEMPERATURA

Prima dell'ingresso in Comune sarà effettuato il controllo della temperatura ad ogni lavoratore (e a chiunque altro voglia fare accesso) Sarà vietato l'accesso se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°



INFORMA DATORE DI LAVORO

In caso di di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso a lavoro



ALLONTANATI

In caso di sintomi influenzali rimani ad una distanza adeguata dalle altre persone presenti Contatta nel più breve tempo possibile il tuo medico curante e segui le sue indicazioni



DICHIARA

Al tuo Datore di lavoro o al l'eventuale contatto con persone positive al Covid-19 nei 14 precedenti.



RISPETTA SEMPRE LE SEGUENTI REGOLE

Niente strette di mano



Niente abbracci

Mantiene sempre la distanza di sicurezza di almeno 1 mt dagli altri; evita gli assembramenti



Usa correttamente i DPI anti-contagio (mascherine e guanti)



Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

Osservare le regole sull'igiene delle mani



Per qualsiasi emergenza informare immediatamente il Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



INDOSSARE APPOSITA MASCHERINA



INDOSSARE GUANTI



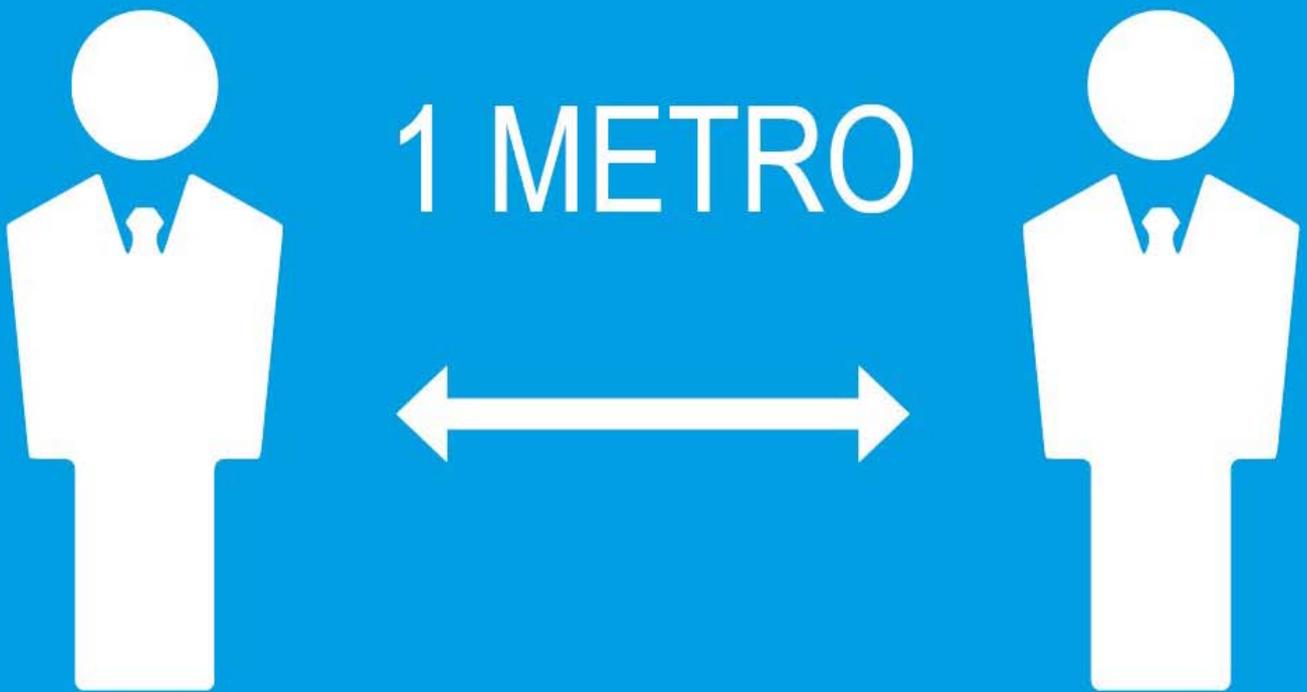
EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



LAVARE SPESSO LE MANI



IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE



Allegato 2- Altri Avvisi e cartellonistica

AVVISO AL PUBBLICO

L'ACCESSO AI LOCALI DELL'ENTE E' CONSENTITO
SOLO SE MUNITI DI MASCHERINA DI PROTEZIONE



SI PREGANO TUTTI GLI UTENTI DI TENERE LA
DISTANZA DI SICUREZZA
DI ALMENO 1 M

AVVISO

IN RELAZIONE ALL'ATTUALE EMERGENZA
EPIDEMIOLOGICA CORONAVIRUS TUTTI
COLORO CHE ACCEDONO A QUESTO EDIFICIO
SONO TENUTI A IGIENIZZARE LE MANI
UTILIZZANDO IL PRODOTTO QUI MESSO A
DISPOSIZIONE



NOTA INFORMATIVA- Emergenza Covid-19

Al fine di regolamentare l'accesso in Comune e garantire la tutela della salute e sicurezza delle persone presenti nell'Ente, s'informano i lavoratori e chiunque abbia accesso ai locali comunali di attenersi alle seguenti indicazioni ed in particolare di:

- **rispettare l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di non entrare in Comune in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;**
- **sottoporsi al controllo della temperatura corporea;**
- **essere consapevole ed accettare il fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;**
- **assumere l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Comune (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);**
- **assumere l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.**



Istituto Superiore di Sanità

Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020 Rev.

Indicazioni *ad interim* per la prevenzione e gestione degli ambienti *indoor* in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2

Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria *Indoor*

versione 21 aprile 2020

Misure generali per gli ambienti lavorativi

In questo contesto la qualità dell'aria *indoor* negli ambienti lavorativi, indipendentemente dagli effetti sulla salute, ha un'importante influenza sulle prestazioni e sul benessere fisico e mentale dei lavoratori (es. aumento/perdita della produttività, della concentrazione, dei tempi di reazione, livello di motivazione e soddisfazione, competenze professionali, riduzione delle giornate di assenza, stress, aumento dei costi sanitari e di assistenza a carico del lavoratore, del Servizio Sanitario Nazionale-SSN, ecc.).

Nella attuazione della fase 2 vanno attentamente implementate e messe in atto e riorganizzate nuove di azioni per rispondere alle esigenze di salvaguardia della salute del personale e della collettività:

- adeguamento degli spazi, delle aree e degli uffici, minimizzazione della presenza di personale, evitando dove possibile il rientro dei lavoratori con suscettibilità e disabilità diversificate, con malattie respiratorie, alterazione del sistema immunitario, differenziando e scaglionando gli orari di lavoro, distanziando, limitando e/o definendo percorsi specifici (es. ingressi e uscite differenziate), contingentando le zone per evitare contatti ravvicinati ed assembramenti, sostenendo la diffusione della cartellonistica descrittiva delle misure di prevenzione e protezione della salute (soprattutto il distanziamento e il lavaggio delle mani), la formazione, la ventilazione, l'utilizzo di mascherine chirurgiche o di altri dispositivi, la diffusione delle procedure e delle misure tecniche di prevenzione e protezione personali riferite al posto di lavoro adottati con l'aggiornamento del "protocollo anti-contagio" per non correre il rischio di un insuccesso).

Di seguito si riportano alcune azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente nelle condizioni di emergenza associate all'epidemia virale SARS-CoV-2 per il mantenimento di una buona qualità dell'aria *indoor* negli ambienti di lavoro, quali:

- Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture: finestre e balconi. L'ingresso dell'aria esterna *outdoor* all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM₁₀, ecc.), della CO₂, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti *indoor*, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.
- La ventilazione naturale degli ambienti dipende da numerosi fattori, quali i parametri meteorologici (es. temperatura dell'aria esterna, direzione e velocità del vento), da parametri fisici quali superficie delle finestre e durata dell'apertura.
- Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/*discomfort* (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.
- Negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione può essere opportuno, preferibilmente, aprire quelle finestre e quei balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate e durante i periodi di minore passaggio di mezzi (soprattutto quando l'edificio è in una zona trafficata. In generale, si raccomanda di evitare di aprire le finestre e balconi durante le ore di punta del traffico (anche se in questo periodo è molto diminuito) o di lasciarle aperte la notte. È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi.
- Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno. Questi impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio). Proseguire in questa fase mantenendo lo stesso livello di protezione, eliminando totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri,

virus, ecc.) nell'aria. Può risultare utile aprire dove possibile nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per pochi minuti più volte a giorno per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro.

- Acquisire tutte le informazioni sul funzionamento dell'impianto VCM (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, ecc.). Eventualmente se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, ecc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, sostituire con pacchi filtranti più efficienti (es. UNI EN ISO 16890:2017: F7-F9). Una volta effettuata la sostituzione, assicurarsi della tenuta all'aria al fine di evitare possibili trafilamenti d'aria.
- Negli edifici dotati di impianti misti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali il cui funzionamento e regolazione della velocità possono essere centralizzati oppure effettuati dai lavoratori che occupano l'ambiente o la stanza (es. *fancoil*, ventilconvettori solo per citarne alcuni) questi vanno mantenuti fermi per evitare che, con il ricircolo dell'aria, si diffondano, all'interno della struttura, eventuali contaminanti, compreso potenzialmente il virus SARS-CoV-2. Solo nel caso in cui a seguito della riorganizzazione (es. adeguamento degli spazi, aree, minimizzazione della presenza di personale, distanziamento, limitazione dei percorsi e delle zone per evitare contatti ravvicinati e gli assembramenti, differenziazione e scaglionamento degli orari di lavoro, ecc.), è prevista giornalmente la presenza di un singolo lavoratore (sempre lo stesso) per ogni ambiente o stanza, è possibile mantenere in funzione l'impianto. Si raccomanda di verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento. Al tal fine pulire periodicamente, ogni quattro settimane, in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, filtri dell'aria di ricircolo del *fancoil* o del ventilconvettore per mantenere gli adeguati livelli di filtrazione/rimozione.
- Rimane ancora valida la procedura di pulizia settimanale degli apparecchi terminali locali (*fancoil* o ventilconvettore) nel caso di contemporanea condivisione dello stesso ambiente o stanza da parte di più lavoratori. Durante la pulizia dei filtri fare attenzione alle batterie di scambio termico e alle bacinelle di raccolta della condensa. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. I prodotti per la pulizia/disinfettanti spray devono essere preventivamente approvati dal SPP. Dove possibile in questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente le finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti specifici (es. COV, PM₁₀, ecc.), della CO₂, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto. È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi.
- Nel caso in cui alcuni singoli ambienti di lavoro siano dotati di piccoli impianti autonomi di riscaldamento/raffrescamento con una doppia funzione e con un'unità esterna (es. pompe di calore split, termoconvettori) o di sistemi di climatizzazione portatili collegati con un tubo di scarico flessibile dell'aria calda appoggiato o collegato con l'esterno dove l'aria che viene riscaldata/raffrescata è sempre la stessa (hanno un funzionamento simile agli impianti fissi), è opportuno pulire regolarmente in base al numero di lavoratori presenti nel singolo ambiente: ogni quattro settimane nel caso di singolo lavoratore (sempre lo stesso), in tutti gli altri casi ogni settimana, in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento.
- Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente.

- Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e una pulizia/sanificazione giornaliera (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici) delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni nell'aria.
- I mezzi pubblici devono essere puliti e disinfettati prima dell'uscita dal deposito. E' opportuno prevedere pannelli di protezione del conducente, nonché bloccare la porta anteriore, organizzando salita e discesa utilizzando la porta posteriore e quella centrale (ove possibile). Nel corso della giornata prevedere di disinfettare il volante, la leva del cambio e la cintura di sicurezza quando si cambia il conducente del mezzo. Pulire e disinfettare almeno più di volta al giorno gli spazi e le superfici più toccate dai passeggeri. Gli impianti di climatizzazione nei mezzi pubblici e nei veicoli commerciali a noleggio devono essere mantenuti attivi e, per aumentare il livello di diluizione/rimozione dell'aria, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo per evitare l'eventuale trasporto della carica microbica (batteri, virus, muffe, ecc.) nell'aria. Fare attenzione alla manutenzione dei filtri in dotazione ai mezzi (es. filtri abitacolo o antipolline). In questa fase, qualora le condizioni meteo lo permettano, può risultare anche utile aprire tutti i finestrini e le botole del tetto per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria *indoor*.

Ogni volta che si entra o si esca dal mezzo è opportuno pulirsi le mani con un gel idroalcolico.

- Gli addetti/operatori professionali che svolgono le attività di pulizia quotidiana degli ambienti e/o luoghi (spolveratura e spazzamento ad umido o con panni cattura-polvere, lavaggio, disinfezione, ecc.) devono correttamente seguire le procedure, i protocolli, le modalità iniziando la pulizia dalle aree più pulite verso le aree più sporche, e adottare l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (es. facendo riferimento alle disposizioni presenti nel documento operativo elaborato per ciascun ambiente, integrato con gli ultimi provvedimenti del Governo). Evitare di eseguire queste operazioni di pulizia/disinfezione in presenza di dipendenti o altre persone.
- Le pulizie quotidiane* degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (ad es., porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie carrello e dei cestini della spesa, tornelli, distributori biglietti, maniglie passeggeri, comandi, volante, cinture di sicurezza, maniglie delle portiere, tasti e pulsanti apriporta, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.

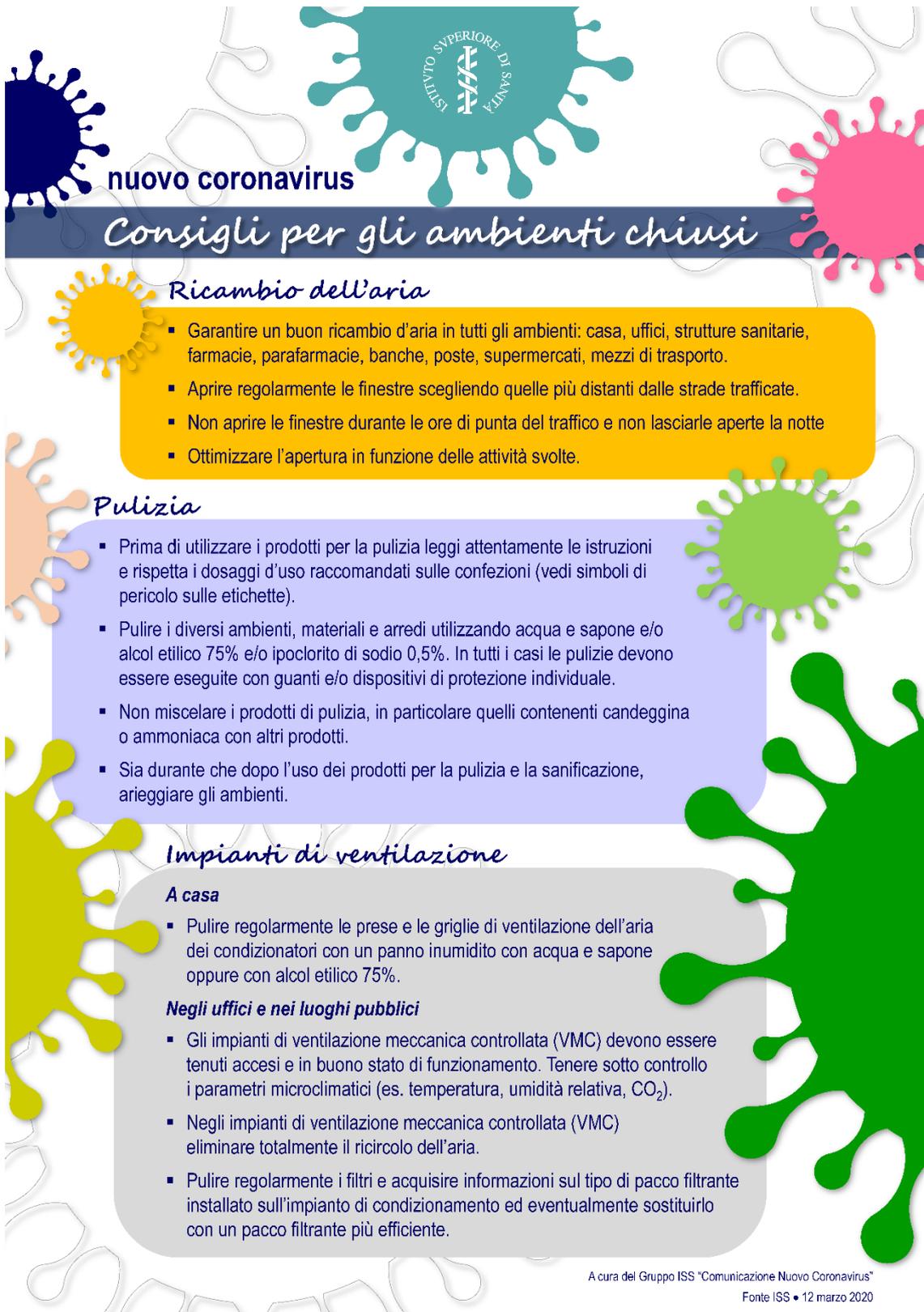
* Per pulizie quotidiane/sanificazione si intende: il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere salubre un determinato ambiente mediante le attività di pulizia, di detergenza e/o la successiva disinfezione. Riferimento UNI 10585: 1993.

Pulizia/sanificazione e disinfezione possono essere svolte separatamente o essere condotte con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione; è importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo.

Decreto n. 254 del 7 luglio 1997 Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione.

- Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio, è necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, intesa come attività che riguarda il complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione. In questo contesto, è opportuno ricordare che i coronavirus, quali il virus della SARS, e quello della MERS e lo stesso SARS-CoV-2, possono persistere su superfici inanimate fino a 9 giorni in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se non è accertato vi persistano in forma vitale. La sanificazione della stanza/area deve essere eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (pulizia con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% e con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio).
- Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi di ventilazione o aprendo le finestre e balconi. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria *indoor*.

Consigli per gli ambienti chiusi



nuovo coronavirus

Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"
Fonte ISS • 12 marzo 2020